

Tempo di lettura e di meditazione sulla

Passione di Gesù secondo Luca si avvicinava la festa degli Azzimi...

1° Incontro – INTRODUZIONE alla PASSIONE

Venerdì 23 Febbraio 2024

Preghiera e Riflessione del Venerdì di Quaresima

Letture della Passione secondo Luca

Luca 22,1 Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, **2** e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. **3** Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. **4** Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. **5** Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. **6** Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla.

Letture: Che cosa ci consegna il testo?

Ci troviamo dinnanzi all'apertura del sipario, alla scena preparatoria che ci introduce nel mistero della passione.

Attore determinante è Giuda ma ancora di più il maligno che è in scena fin dall'inizio e lo sarà fino alla crocifissione: ci troviamo

dunque in un contesto in cui sembra che venga iniettato il male! È in gioco qui non solo il cedimento di un discepolo ma il potere demoniaco. E c'è in gioco il dramma della morte, quella di Gesù ma anche quella del discepolo il cui discepolato muore. Così, Satana entra in Giuda, Giuda prende l'iniziativa e poi, è l'inizio della fine.

1. Satana entra in Giuda

Che tristezza pensare che un discepolo, che è stato scelto da Gesù, venga divorato dalla azione del maligno. Giuda ha camminato con Gesù, ha condiviso i miracoli e le parole, ha visto risuscitare persone, si è entusiasmato per il vangelo ... eppure tutto questo non è diventato garanzia di buona riuscita!

Satana è entrato in lui come una forza più forte, una invasione di campo incontenibile: come mai è arrivato a questo punto? Come ha fatto a maturare nell'avidità i suoi interessi personali?

Che tristezza! E che impotenza! È come se Giuda fosse in balia, senza alcuna capacità di lottare e difendersi. Ci sono tempi, situazioni, luoghi in cui ci troviamo un po' così, sguarniti dinnanzi all'attacco del maligno.

E se Gesù vince la tentazione grazie alla custodia della Parola, forse Giuda ha perso questa custodia, la Parola non ha trovato sufficiente spazio in lui per far fronte all'attacco del maligno.

2. Giuda prende l'iniziativa

Impensabile fino a poche battute prima ...chi avrebbe mai azzardato che un discepolo (e uno che aveva la fiducia di tutti perché gli avevano affidato la cassa!) avrebbe tradito Gesù e gli altri? Eppure c'è un momento in cui Giuda parte per lasciare gli altri, il gruppo dei dodici, sceglie di abbandonare la sequela. Forse si aspettava un messia diverso, non si ritrovava più in sintonia con gli altri.

Ma perché non semplicemente tirarsi indietro? C'era bisogno di arrivare a consegnare Gesù nelle mani degli avversari? Luca ci racconta che il suo andarsene è legato ad una dinamica perverso di scambio e non più di dono. Così la cifra della sua vita diventa il dare-avere.

E così si diventa spudorati, si arriva fino a vendere ciò che si ha di più caro.

Giuda non solo ha peso il gusto della Parola ma ha anche cambiato il suo stile di vita, dal dono allo scambio.

3. L'inizio della fine

Da qui in avanti è un crescendo, un incalzare di avvenimenti che ha quasi dell'incredibile, tanto che da quel momento Giuda cerca l'occasione propizia per consegnare Gesù nelle mani dei suoi avversari. È l'ossessione di eliminare l'altro perché è diventato scomodo. È l'inizio della fine! È ciò che avviene a Giuda ma forse anche a noi: quando vivi per eliminare l'altro, quando questo diventa il tuo motivo per vivere, hai firmato la tua condanna.

Così dunque si apre il sipario sulla passione secondo Luca: la custodia della Parola per far fronte all'attacco del maligno, la scelta dello stile di dono o di scambio, il rischio di vivere per eliminare l'altro che è diventato scomodo.

dal punto di vista di Gesù

Ogni brano del Vangelo e quindi in particolare gli episodi evangelici che caratterizzano la passione di Gesù, ci porta, quasi immediatamente, a volgere l'attenzione ai diversi personaggi che popolano il racconto e a "indossare" più facilmente i loro panni o, addirittura, a respingere i loro atteggiamenti e a giudicare le loro scelte.

Pressoché tutti i commentatori sottolineano il dato che Gesù è e rimane il protagonista della narrazione e si presenta come un centro di gravitazione attorno a cui ruota tutto un universo di altri attori.

Anche se in questi primi sei versetti, introduttivi della narrazione della Passione di Gesù, per l'Evangelista Luca, Gesù non viene esplicitamente citato e neppure appare come colui che decide, compie qualche gesto, proferisce qualche parola o discorso, Gesù, lo sappiamo, è e rimane il protagonista della narrazione evangelica.

E ciascuno di noi, che più simpaticamente potrebbe prendere le parti dell'uno o dell'altro dei tanti personaggi, e che per "sommo rispetto" non pretenderebbe mai di prendere le parti di Gesù,

provi, tenti, almeno in questa prima giornata, in questo primo venerdì di quaresima di immaginare il volto di Gesù, il suo sguardo su questa scena, il suo sguardo nei confronti di coloro che l'hanno – più o meno – costantemente osteggiato e che, anche in tale occasione, non si espongono ma raccolgono, come opportunisti furbi, l'occasione che sia uno "dei suoi" a tradirlo. Quale sguardo Gesù potrebbe avere su questi opportunisti? Quale sguardo Gesù potrebbe avere su questi personaggi, i "capi", i custodi della Legge e della Religione del tempo e che non solo impediscono un cammino di fede ma alimentano la debolezza altrui per i propri tornaconto?

Che cosa si sarebbe aspettato Gesù da coloro che avrebbero dovuto avere responsabilità e autorità sulla vita di fede del popolo?

Che cosa si sarebbe atteso Gesù nei confronti di coloro che avrebbero dovuto custodire, promuovere, conoscere, realizzare la volontà del Dio di Israele, anche semplicemente nel corrispondere alle tavole della Legge?

Che cosa si sarebbe atteso nei confronti di Giuda, colui che Gesù aveva scelto tra i "suoi"? E non uno qualunque... Giuda, uno di fiducia, che raccoglieva la fiducia di tutti, visto che teneva la cassa comune... Che scelte si sarebbe atteso Gesù da parte di Giuda, proprio Giuda che aveva ascoltato (molto probabilmente pure lui) la parabola del vangelo che raccontava di contadino e mercante, di quelli che vendono tutto pur di avere il tesoro nascosto nel campo, pur di ottenere la perla preziosa?

Che cosa avrà pensato Gesù di Giuda, di quel suo discepolo che invece sta vendendo il tesoro e la pietra preziosa per trenta denari...

Infine una domanda che potrebbe apparire scontata ma che, alla luce anche di queste considerazioni, non lo è: Gesù è un modello da imitare? Io sono chiamato a identificarmi con Gesù?

Il Gesù che va in croce e che muore, va irrimediabilmente solo, lasciato da tutti; anche la sequela dei suoi più stretti discepoli, durante la passione si interrompe. Come dicevo all'inizio, noi forse troveremo più facilmente nei discepoli, nelle donne o nel Cireneo, in Giuseppe di Arimatea o in altri personaggi, possibili modelli da imitare o correggere.

Gesù non mi chiede di riproporre nella mia vita le sue stesse condizioni di vita e di esistenza e, nell'ascoltare il racconto della sua passione, Gesù invece mi "chiede" di stargli accanto e di saper accogliere le sue modalità espressive e di azioni non così naturali, umanamente non automatiche, di fronte alle avversità, ai tradimenti, alle solitudini, agli abbandoni.

Mi chiede non tanto di ripetere il suo cammino, ma di custodire il modo, lo stile umano, non deformato, con cui lui stesso ha vissuto le umane contrarietà e ingiustizie.

Alcune domande in ordine a quanto ascoltato

- **In che modo entro nella passione di Gesù? Che cosa ha colpito il mio cuore mettendomi in ascolto di questa "apertura del sipario"?**

.....
.....
.....
.....
.....

- **Essere in balia del maligno: è questo un momento del genere per te? Oppure, ci sono stati dei momenti in cui ti sei sentito in balia del maligno, incapace di far fronte al male che abitava il tuo cuore?**

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- **Uno stile imperniato sul dare-avere o sul dono: io dove mi colloco? In che modo sto percorrendo il cammino della vita?**

.....
.....
.....
.....
.....

- Hai cercato anche tu l'occasione per eliminare l'altro che ti dava fastidio?

.....
.....
.....
.....
.....

- Quale sguardo di Gesù senti sulla tua vita? Che cosa si attenderebbe oggi da te Gesù?

.....
.....
.....
.....
.....

Pregare la Parola - Preghiera al Crocifisso

Scrivi una preghiera dinnanzi al crocifisso per dire come entri nella passione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Se non ti vengono le parole puoi lasciarti aiutare da queste:

*Signore Gesù, dinanzi alla tua croce,
segno di una vita totalmente donata,
ritrovo la mia fatica a farmi dono,
ritrovo i miei tradimenti,
ritrovo la meschinità dei miei calcoli.
E mi stupisco
perché tu hai scelto di farti dono,
comunque sia, hai scelto in anticipo di amare,
non hai atteso le conseguenze dell'amore.*

*Insegnaci ad essere
più preoccupati di dare che di ricevere,
di apprezzare che di prezzare.
Così prepareremo la Pasqua.
Amen*

Intercessioni

All'unico Signore, che è morto in croce per noi e ora vive alla destra del Padre, diciamo la nostra lode.

Signore, tu ci hai sempre dato la forza di vivere:
nella nostra debolezza noi speriamo in te. *℟.*

Kyrie eleison.

Signore, tu sei sempre stato amante fedele:
in mezzo ai nostri tradimenti noi amiamo te. *℟.*

Kyrie eleison.

Signore, tu ci hai sempre custoditi dal maligno:
nelle tentazioni e nelle prove noi invochiamo te. *℟.*

Kyrie eleison.

Signore, tu hai sempre rischiarato le nostre tenebre:
nell'oscurità della nostra fede noi cerchiamo te. *℟.*

Kyrie eleison.

Signore, tu hai sempre compiuto le tue promesse:
nei dubbi e nelle incertezze noi attendiamo te. *℟.*

Kyrie eleison.

ORAZIONE

Preghiamo:

Dio nostro, amore eterno,

tuo Figlio Gesù ha compiuto fino alla fine

la tua volontà di Padre:

egli ridesti i nostri cuori e ci attiri alla sua sequela,

affinché il cammino della croce

ci conduca alla gioia pasquale.

Esaudiscici, Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Dice Gesù: «Nessuno mi toglie la vita
ma io la depongo da me stesso».*

Gv 10,18

dal salmo 31

**In te, Signore, mi rifugio
non sia coperto di vergogna per sempre
liberami per la tua giustizia
ascolta e affrettati a soccorrermi.**

**Sii per me una roccia che mi accoglie
un luogo fortificato che mi salva
mia rupe e mia fortezza sei tu
per il tuo Nome orientami e guidami.**

**Fammi uscire dalla rete a me tesa
perché sei tu il mio riparo
nelle tue mani depongo il mio spirito
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.**

**Tu che osservi la mia umiliazione
e discerni le angosce della mia vita
non mi consegnerai alla mano del nemico
in luogo aperto guiderai i miei passi.**

**La mia vita si estingue nelle lacrime
i miei anni nelle sofferenze
per la colpa inaridisce il mio vigore
si consumano le mie ossa.**

**Sono lo scherno dei miei avversari
e perfino dei miei vicini
faccio orrore ai miei conoscenti,
chi mi vede per strada mi sfugge
come un morto dimenticato dai cuori
un cocciolo da gettare.**

**Ma io confido in te, Signore
ti dico: «Tu sei il mio Dio
i miei giorni sono nella tua mano!»
liberami dalla mano di nemici e persecutori.**

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo
salvami per il tuo amore
Signore, io non resti confuso
a te ho gridato.**

Gloria al Padre...